

IL BUIO OLTRE LA SIEPE *TO KILL A MOCKINGBIRD*

SCHEMA VERIFICHE

(Scheda a cura di Alessia Astorri)

CREDITI

Regia: Robert Mulligan.

Soggetto: basato sul romanzo “Il buio oltre la siepe” (“*To Kill a Mockingbird*”) di H. Lee.

Sceneggiatura: Horton Foote, Harper Lee (romanzo).

Fotografia: Russell Harlan.

Montaggio: Aaron Stell.

Scenografia: Henry Bumstead, Alexander Golitzen, Oliver Emert.

Musiche: Elmer Bernstein.

Costumi: Rosemary Odell.

Trucco: Bud Westmore, Frank Prehoda.

Effetti speciali: Don Wolz.

Interpreti: Gregory Peck (Atticus Finch), Mary Badham (Scout), Phillip Alford (Jem), Robert Duvall (Arthur “Boo” Radley), Brock Peters (Tom Robinson), Frank Overton (sceriffo Heck Tate), Estelle Evans (Calpurnia), Rosemary Murphy (“miss” Maudie Atkinson), James Anderson (Bob Ewell), Collin Wilcox Paxton (Mayella Violet Ewell)...

Produzione: Alan J. Pakula per Universal, Gregory Peck, Harper Lee, Robert Mulligan (non accreditati).

Distribuzione: Universal Pictures.

Distribuzione italiana: Universal Pictures.

Origine: USA.

Genere: drammatico, giudiziario, letterario.

Anno: 1962.

Durata: 129 minuti.

Sinossi

Storia di ordinaria ingiustizia nell’America della segregazione razziale e di un uomo fuori dall’ordinario che sfida l’ipocrisia osando illustrare gli eventi nella loro realtà, *Il buio oltre la siepe* è, sotto ogni aspetto, un classico: classico della letteratura americana, del cinema americano narrativo, della storia di Hollywood e delle sue major (anche se la Universal rientra tecnicamente nelle tre “minor” dell’epoca). Premiato agli Oscar, ai Golden Globe, al festival di Cannes, è stato inserito dall’American Film Institute nella lista dei migliori cento film della storia del cinema statunitense e il suo protagonista, Atticus Finch, interpretato da Gregory Peck, occupa attualmente il primo posto nella classifica dei personaggi più iconici ed eroici di tutti i tempi, a quasi 60 anni dall’uscita del film.

La vicenda si svolge in un’immaginaria cittadina dell’Alabama in cui l’afroamericano Tom Robinson viene processato per violenza sessuale, senza alcuna prova a suo carico. L’avvocato Atticus Finch, padre vedovo di due figli, lo difende a costo di mettere sé stesso e la propria famiglia a rischio, schierandosi contro l’ignoranza della morale dominante che vuole un nero prioritariamente responsabile di qualsiasi possibile delitto, per il semplice fatto di essere nero. Una tranquilla città-quartiere in cui bisogna in realtà guardarsi le spalle, diventa sineddotica raffigurazione di un’America socialmente iniqua e annichilita dalla Grande Depressione: dietro ogni anfratto c’è un pericolo, ogni casa può celare un mistero e ogni evento ha una versione ufficiale e una che appartiene alla coscienza di ciascuno.

Unità 1 - (Minutaggio da 20:10 a 23:39)

1. Perché il film è stato girato in bianco e nero quando nel suo periodo di produzione, gli anni Sessanta, il cinema a colori esisteva già da circa un trentennio?
2. Come ci viene presentata l'ambientazione del film? Dove e in quale periodo ci troviamo? Quali sono i rapporti che intercorrono fra i personaggi?
3. Nel film si ricorre spesso alla dissolvenza incrociata come transizione fra un'immagine e l'altra. Sai individuare degli esempi? Quale sensazione produce questa scelta di montaggio?
4. Chi è il cattivo del film? Quando e come ci viene presentato? Da quali elementi lo riconosciamo in quanto tale?

Unità 2 - (Minutaggio da 27:40 a 33:48)

1. Come vengono utilizzati le musiche e i suoni nel film? Cosa ci comunicano?
2. Quale significato ha la casa (quella di Boo, quella di Atticus, Scout e Jem, quella degli abitanti della contea di Maycomb), simbolicamente e narrativamente?
3. Descrivi il rapporto fra Atticus e i suoi figli, anche in riferimento al periodo di ambientazione del film, argomentando in merito ai cambiamenti pedagogici avvenuti nel tempo, a scuola e in famiglia.
4. Quale significato ha il titolo originale del film? Confrontalo con l'adattamento italiano e prova a suggerire ulteriori possibili adattamenti.

Unità 3 - (Minutaggio da 54:13 a 57:06)

1. Nel film, che possiamo complessivamente definire drammatico, si mescolano in realtà più generi cinematografici. Quali individui?
2. Cosa rappresenta l'immagine ricorrente dell'orologio (con il suo ticchettio)?
3. Il buio, il mistero, la paura, i segreti: come intercorrono e si intrecciano questi elementi all'interno della narrazione?
4. Quando viene utilizzato lo zoom in avanti / in avvicinamento? Quale sensazione ci comunica?

Unità 4 - (Minutaggio da 01:25:22 a 01:31:45)

1. Individua e descrivi gli elementi di suspense drammatica che scandiscono il processo.
2. L'aula processuale si presenta come un palcoscenico e un microcosmo che racconta i rapporti di forza della comunità di Maycomb, assumendo valore di sineddoche. Descrivi il quadro degli "attori" del processo: dai protagonisti alle comparse, di fronte a quale tipo di società ci troviamo?

3. Come appare il ruolo della donna nel periodo e nel luogo di ambientazione della vicenda? Come risulta in rapporto alla comunità afroamericana? (Pensa alla posizione di Mayella, di Calpurnia, delle madri, di zie e vicine di casa).

4. Qual è la funzione del primo piano e dello zoom in avanti nello svolgimento del processo?